

Molte pubblicità commerciali promettono denti fissi che durano nel tempo, ma la realtà clinica spesso racconta una storia diversa: protesi che saltano dopo 5 o 10 anni, impianti persi per infezioni e viti spezzate a causa dei carichi masticatori. Esiste però un'evidenza empirica straordinaria: pazienti trattati con il protocollo **All-on-Full™** che mostrano, a distanza di ben **30 anni dall'intervento**, una bocca in perfetta salute, stabile e pienamente funzionale. Questo successo a lunghissimo termine non è un miracolo, ma il risultato di precise leggi ingegneristiche e biologiche applicate alla chirurgia avanzata. Ecco perché questa metodica sfida il tempo:

□ **1. L'Osso Strutturale del Cranio non si riassorbe MAI**

L'osso alveolare (quello superficiale dove risiedono i denti naturali) ha un solo scopo biologico: sostenere i denti. Quando i denti vengono persi o distrutti dalla parodontite, il corpo riconosce quel tessuto come "inutile" e inizia a riassorbirlo progressivamente, anno dopo anno. Inserire impianti standard nell'osso alveolare significa ancorarli a un terreno instabile che tende a ritirarsi.

Il protocollo All-on-Full™ sposta l'ancoraggio sull'**osso basale profondo**. Nei settori posteriori (siti 18 e 28), speciali impianti pterigoidei lunghi fino a 19 o 21 mm ingaggiano direttamente le lamine corticali profonde dello **sfenoide**. Questo è un osso strutturale dello scheletro cranico. Non dipende dalla presenza dei denti, non si riassorbe mai e mantiene densità e volumi intatti per tutta la vita. Trent'anni dopo, l'impianto si trova esattamente nello stesso blocco di roccia ossea del primo giorno.

□ **2. Azzeramento del "Cantilever" (La Fisica contro l'Effetto Leva)**

Nelle tecniche tradizionali su 4 impianti (All-on-4), i perni si fermano all'altezza dei premolari. Per permettere al paziente di masticare, i molari posteriori vengono fatti estendere "nel vuoto", sospesi sulla protesi (meccanismo del *cantilever*).

Ogni volta che il paziente mastica un cibo duro sui molari, si genera un effetto leva devastante. Questa forza flettente ciclica si scarica sull'ultimo impianto, logorando l'osso crestale e portando alla frattura delle viti o del manufatto protesico nel corso degli anni.

L'All-on-Full™ risolve questo problema alla radice inserendo i pilastri finali proprio

nella regione pterigoidea posteriore. Avendo un supporto solido esattamente sotto i molari, il braccio di leva viene geometricamente **azzerato**. La forza della masticazione non piega l'impianto, ma lo comprime in modo pulito e assiale contro le lamine ossee craniche: una dinamica di carico verticale che il titanio e l'osso basale possono sopportare all'infinito senza subire affaticamento meccanico.

□ **3. Ecosistema “Zero Gengiva Finta”: Batteri senza via di scampo**

Il nemico numero uno degli impianti a lungo termine è la perimplantite (l'infezione batterica dei tessuti peri-implantari). Nella maggior parte dei casi, questa patologia è stimolata dalle protesi vecchio stile (tipo Toronto Bridge), che utilizzano una flangia di resina o plastica rosa per mascherare i difetti dell'osso mancante. Sotto quella finta gengiva si crea una vera e propria “camera oscura” nascosta, dove i batteri anaerobi proliferano indisturbati perché impossibili da pulire a casa. Grazie alla stabilità garantita dall'osso basale e sfenoidale, l'All-on-Full™ permette di eliminare totalmente la flangia rosa. Il paziente riceve un'arcata completa di **14 denti veri in ceramica che nascono direttamente dalla gengiva naturale**. I profili d'emergenza dei denti sono dritti, lisci e lucidati a specchio. Questo design rivoluzionario impedisce al biofilm batterico di formare colonie profonde. L'igiene quotidiana con un semplice scovolino o un idropulsore elimina ogni residuo, mantenendo il solco sano e privo di infiammazioni per trent'anni, esattamente come accadrebbe intorno a un dente naturale sano.

- **Sviluppato da:** Implantology Network — Nicola Lettera Consulente Implantare per Pazienti e Medici
- □ **Contatto diretto per specialisti e pazienti:** 388 7527525
- □ **Sito ufficiale per l'analisi dei casi clinici:** www.implantologiabergamo.it